



Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 “F. Serchio: Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto” Codice 09IR023/G4 – Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP J66B20006030001 – CIG 8346277DA7

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: Settore Assetto Idrogeologico

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 15

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	SI	Cartaceo office automation	Verbale conferenza di Servizi
B	SI	Cartaceo office automation	Relazione Tecnica
C	NO	Cartaceo office automation	Capitolato speciale d'appalto
D	NO	Cartaceo office automation	Schema di Contratto
1	NO	Cartaceo office automation	Bando di Gara
2	NO	Cartaceo office automation	Disciplinare di gara
3	NO	Cartaceo office automation	Scheda Consorziata
4	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 89
5	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 110
6	NO	Cartaceo office automation	Scheda Cooptazione
7	NO	Cartaceo office automation	Lista delle Categorie
8	NO	Cartaceo office automation	Estratto Bando di Gara

		automation	
9	NO	Cartaceo office automation	Tabelle per la verifica di Congruità
10	NO	Cartaceo office automation	DGUE
11	NO	Cartaceo office automation	Dichiarazioni integrative

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del Decreto-Legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il Dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del Decreto-Legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di euro 315.119.117,19 e sono individuati gli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assegna, ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Bolzano, le risorse del Piano Stralcio 2019, per un ammontare complessivo di euro 315.119.117,19, nonché una prima quota pari al 60% delle stesse, per un ammontare complessivo di euro 189.071.470,31 ed in particolare per la Regione Toscana vengono assegnati euro 28.304.782,84;

PRESO ATTO che, con Decreto del Direttore Generale n. 368 del 01/10/2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede ad impegnare l'importo complessivo assegnato di euro 28.304.782,84 ed alla contestuale liquidazione del 60% pari ad euro 16.982.869,70;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Piano Stralcio 2019 richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";

VISTA la propria Ordinanza n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "*Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'allegato B della suddetta Ordinanza si applicano anche agli interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti direttamente dal Sottoscritto avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come già stabilito con l'Ordinanza Commissariale n. 9/2016;

CONSIDERATO che con Ordinanza commissariale n. 102 del 4 novembre 2019 il Commissario di Governo ha approvato l'elenco degli interventi ed aggiornato le disposizioni per l'attuazione degli stessi in applicazione di quanto disposto dal D.P.C.M. 20 febbraio 2019, di approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

DATO ATTO che nell'Allegato A dell'ordinanza n. 102/2019 è ricompreso l'intervento denominato "*F. Serchio: Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto*" Codice 09IR023/G4, per un importo di € 1.912.198,80;

DATO ATTO che ai sensi della predetta ordinanza commissariale n. 102/2019 il settore competente per l'attuazione dell'intervento in oggetto è il Settore Assetto Idrogeologico;

CONSIDERATO che il sottoscritto Commissario è competente all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è necessario espropriare terreni di proprietà privata siti in Comune di Lucca come da elenco di cui all'elaborato A10 (Piano particellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che con pubblicazione su Quotidiano Nazionale e La Nazione Ed. Lucca, del 29/11/2019, è stato comunicato ai soggetti per i quali è previsto l'esproprio di aree private l'avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e degli artt. 10, 11 e 16 del D.L. n. 327/2001;

DATO ATTO che, per garantire la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica, il Settore Assetto Idrogeologico ha espletato la procedura prescritta dall'art. 5, comma 2, dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, e segnatamente:

- pubblicazione del 29/11/2019 sul sito internet della Regione Toscana;

- pubblicazione del 29/11/2019 sull'Albo pretorio del Comune di Lucca;
- pubblicazione del 04/12/2019 sul BURT;

CONSIDERATO che:

- il progetto esecutivo è stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi, ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della Legge n. 241/1990, indetta con nota prot. n. AOOGR/PT Prot. 0472971 del 19/12/2019, per il giorno 15/01/2020 alle ore 10:00 al fine di ottenere i pareri dei vari Enti competenti sul progetto denominato “*Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto del Fiume Serchio, codice intervento 09IR023/G4*”;
- la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti dei seguenti soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
 - Comune di Lucca;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - Geal S.p.a.;
 - Enel Distribuzione S.p.a.;
 - Terna S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale;
 - Telecom Italia S.p.a.;
 - Italgas Reti;
 - Snam Rete Gas;
 - 2i Rete Gas SpA;
 - GESAM S.p.a.;
 - Retelit S.p.A.;
 - ASL ISPeN Toscana Nord Ovest;
 - Consorzio di Bonifica Toscana Nord;
 - Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

DATO ATTO che non sono state presentate, da parte dei privati interessati, osservazioni alla procedura di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio né alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 15 gennaio 2020 (Allegato A) che risulta essere parte integrante e sostanziale del presente atto ed il cui originale è depositato presso il Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 25346 del 22/01/2020, il suddetto verbale della Conferenza dei Servizi, è stato trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare;

CONSIDERATO che le prescrizioni dei vari Enti sono state recepite nel Progetto Esecutivo in oggetto;

DATO ATTO che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole al progetto dei lavori di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti e dato atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14 quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza dei servizi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990, la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi, approvando le risultanze della stessa come risultanti dal verbale della seduta del 15 gennaio 2020 sopra citato;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti*";

VISTO quanto disposto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

DATO ATTO che, con la presente ordinanza commissariale viene nominato quale Responsabile del Contratto e Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, l'Ing. Gennarino Costabile;

VISTO il progetto esecutivo denominato "*Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto del Fiume Serchio, codice intervento 09IR023/G4*" composto dei seguenti elaborati:

A1 Relazione Tecnica
A2 Quadro Economico Incidenza manodopera e computo
A3 Relazione Geologica - Geotecnica
A4 Relazione UNIPI sulle indagini geognostiche sulle arginature del fiume Serchio
A5 Capitolato Speciale d'Appalto
A6 Elenco prezzi
A7 Analisi prezzi
A8 Schema contratto
A9 Documentazione fotografica
A10 Piano Particolare di Esproprio
Allegati
1A Lavori eseguiti sul fiume Serchio dalla provincia di Lucca e di Pisa
All.1A Planimetria Impegno arginature
1B Analisi dell'UNIPI sugli argini del Serchio ed indicazione del rischio geotecnico
Tavole
B1 Planimetria
B2 Sezioni Tipo
B3 Sezioni di progetto scala 1:100
B4 Planimetria Catastale

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

VISTO il Piano di Sicurezza e di Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto dall'Ing. Umberto Vecci, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, servizio affidato con Ordinativo diretto prot. n. 542019 del 13/11/2017, i cui elaborati sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

VISTA la Relazione tecnica di cui al progetto in parola, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato B);

VISTI il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato C) e lo Schema di Contratto (Allegato D) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per l'elaborazione del Capitolato e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato parzialmente il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 perché è risultato necessario procedere all'analisi prezzi di alcune voci relative a lavorazioni non comprese nel prezzario medesimo;

DATO ATTO che si è ritenuto di rimodulare il quadro economico, rispetto alla versione oggetto della verifica, per adeguarlo a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 sulla soppressione delle clausole di salvaguardia per le aliquote IVA previste per gli anni 2020 e successivi;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola, il cui quadro economico, così come rimodulato ai sensi del D.L. n. 34/2020, può essere così riassunto:

QUADRO ECONOMICO		
	LAVORI A BASE D'ASTA	
A)	Importo esecuzione delle lavorazioni	
	A Misura	€ 1.150.057,37
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 30.000,00
	TOTALE LAVORI (A+B)	€ 1.180.057,37
C)	SOMME A DISPOSIZIONE	
C1)	Rilievi, accertamenti, indagini (comprensivi di IVA)	€ 10.000,00
C2)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
C3)	Espropri/Apprestamenti di cantiere in aree private	€ 270.000,00
C4)	Incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 21.241,03
C5)	Assicurazione per la progettazione	€ 3.000,00
C6)	Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (comprensivi di IVA)	€ 7.437,50
C7)	Spese per verifica (comprensivi di IVA)	€ 6.710,00
C8)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (comprensivi di IVA)	€ 30.000,00
C9)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivi di IVA)	€ 30.000,00
C10)	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 259.612,62
C11)	Imprevisti	€ 94.140,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 732.141,43
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 1.912.198,80

DATO ATTO che il progetto di cui sopra è stato sottoposto a verifica, secondo i criteri previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, come da rapporto conclusivo rilasciato, in data 22 aprile 2020, da parte della società A.I.C.E. Consulting S.r.l., quale società affidataria del servizio di verifica del progetto esecutivo di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9 del 18 febbraio 2020;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 24 aprile 2020, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 dall'Ing. Gennarino Costabile in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica, conservato agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori, Ing. Paolo Mario Mazzoni, ha rilasciato l'attestazione dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49/2018;

DATO ATTO che la copertura finanziaria del Quadro Economico è imputata alla contabilità speciale n. 5588 denominata " COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA";

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è J66B20006030001 e il codice CIG è 8346277DA7;

DATO ATTO che il codice Rendis dell'intervento in oggetto è il seguente: 09IR023/G4;

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento dal titolo "*Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto del Fiume Serchio, codice intervento 09IR023/G4*" per un importo complessivo di € 1.912.198,80, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5588;

CONSIDERATO, pertanto, che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui trattasi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca (LU);

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al paragrafo precedente, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014, convertito in L. n. 116/2014, e dell'art. 12, comma, 1 lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO:

- che per l'affidamento delle opere sopra menzionate è necessario procedere mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che per l'affidamento della procedura in oggetto si prevede di avvalersi della facoltà di cui agli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della L.R. n. 38/2007;
- che per l'affidamento delle opere non è necessario suddividere ulteriormente l'appalto in lotti perché l'appalto in oggetto è già un lotto funzionale di un intervento più ampio;
- che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;
- che l'appalto non riveste carattere transfrontaliero certo in considerazione del suo importo rispetto alle soglie di rilievo comunitario, del luogo di esecuzione dei lavori e del presumibile numero molto elevato di concorrenti e, pertanto, il bando di gara prevede di utilizzare il meccanismo di esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando che la suddetta esclusione automatica non opera nel caso in cui pervenga un numero di offerte, provenienti da operatori aventi sede in nazioni dell'Unione europea diverse dall'Italia, pari o superiore al 10% delle offerte presentate;

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la percentuale di subappalto ammessa nell'appalto in oggetto non può superare la quota del quaranta per cento dell'importo complessivo del contratto;

CONSIDERATA la recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 26.9.2019 C-63, che ha dichiarato che la direttiva 2014/24/UE deve essere interpretata nel senso che osta a una normativa nazionale che limita, in generale ed in astratto, ad una percentuale massima prestabilita la parte dell'appalto che l'offerente può subappaltare a terzi;

RILEVATO, quindi, che la sentenza citata ha espressamente censurato l'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui stabilisce un limite percentuale massimo al subappalto, in particolare perché tale divieto "si applica indipendentemente dal settore economico interessato dall'appalto di cui trattasi, dalla natura dei lavori o dall'identità dei subappaltatori", nonché in quanto "un siffatto divieto generale non lascia alcuno spazio a una valutazione caso per caso da parte dell'ente aggiudicatore";

APPURATO, pertanto, che, secondo quanto affermato nella citata sentenza dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, la direttiva non vieta, in assoluto, di porre limiti alla percentuale di subappalto consentita, purché tali limiti non siano posti in astratto bensì siano motivati e giustificati, caso per caso, dalle specifiche caratteristiche dell'appalto;

RICORDATO, inoltre, che in caso di dichiarato contrasto tra la normativa nazionale di recepimento e il contenuto immediatamente precettivo di una direttiva europea, la norma nazionale confliggente deve essere, conseguentemente, disapplicata;

VALUTATO dunque, anche in relazione all'attuale difficile situazione economica connessa alla situazione pandemica, di non stabilire, nell'appalto in oggetto, un limite percentuale di subappalto delle lavorazioni afferenti la categoria prevalente OG 8 che potrebbe limitare la partecipazione alla gara di operatori economici potenzialmente interessati e di prevedere l'applicazione della sola limitazione percentuale del 30% dell'importo dei lavori afferenti la categoria scorporabile OS 21, ai sensi dell'art. 105, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che la limitazione percentuale al subappalto del 30% della categoria scorporabile OS 21 risulta motivata dal fatto che si tratta di lavorazioni di particolare complessità tecnica, come confermato dalla natura di SIOS della stessa categoria, ai sensi del D.M. n. 248 del 10 novembre 2016, e che per tali categorie, proprio in ragione della loro specificità, vengono introdotte limitazioni non solo per il subappalto ma anche, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'istituto dell'avvalimento. Nel presente appalto, in ragione anche dell'importo contenuto della predetta categoria, tale da non influire sulla possibilità di partecipazione delle piccole e medie imprese e della particolare complessità delle opere, si è dunque ritenuto di mantenere il limite percentuale al subappalto del 30% della categoria, previsto dall'art. 105, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, ampliando tuttavia la possibilità di ricorso al subappalto per la categoria prevalente OG 8, motivazioni queste che, pertanto, anche alla luce di quanto indicato dall'ANAC, nell'Atto di segnalazione n. 8 del 13 novembre 2019, giustificano tale limitazione;

RITENUTO dunque necessario, modificare l'art. 27 della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto, che prevedeva, nella versione sottoposta a verifica e successiva validazione, il subappalto, senza limiti di percentuale per la categoria prevalente OG8, mentre vietava il subappalto della categoria OS21;

RILEVATO che l'art. 207 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ha introdotto la possibilità di portare l'anticipazione del corrispettivo contrattuale dall'attuale 20% fino ad un massimo del 30% del valore contrattuale;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo intende concedere l'anticipazione del 30% del corrispettivo contrattuale prevista dall'art. 207 del D.L. 34/2020;

RITENUTO, dunque, necessario, modificare l'art. 38 della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto e l'art. 15-bis del contratto, nella versione sottoposta a verifica e successiva validazione, nella parte in cui prevedono che l'anticipazione sia pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016;

VALUTATO che tali modifiche non inficiano la regolarità e la validità delle attività di verifica già svolte e del successivo verbale di validazione, dato che sono relative a prescrizioni esclusivamente giuridiche e che non impattano, in alcun modo, sul contenuto e sulle prescrizioni tecniche del Progetto esecutivo già verificato e validato;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020;

VISTO il Decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito in Legge n. 35 del 22 maggio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", convertito in Legge n. 40 del 5 giugno 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

VISTO il Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33 "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Del 11 giugno 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTA la Delibera ANAC n. 312/2020 che fornisce indicazioni alle stazioni appaltanti circa i tempi delle procedure;

TENUTO CONTO che, in relazione alla procedura in esame, il cui avvio appare peraltro necessario in considerazione della natura degli interventi, che rappresentano opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico, l'amministrazione provvederà a prevedere termini per la presentazione delle offerte che tengano conto dell'emergenza in atto e che la procedura verrà svolta mediante l'utilizzo della piattaforma telematica START nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e pubblicità;

RITENUTO NECESSARIO riservarsi di apportare modifiche in aumento relativamente al PSC, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria proclamato fino al 31 luglio 2020 fosse prorogato alla data prevista per la consegna del cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, in attuazione di quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

Considerato:

- che il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 60, 36 comma 9, e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non può essere inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica d'Italia;
- che l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- che con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le “Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START”;
- che nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START;

- che l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;
- che, dato lo stato dei luoghi, la tipologia progettuale e il dettaglio degli elaborati progettuali, non si ritiene tecnicamente necessario che la presa visione del luogo di esecuzione dei lavori venga effettuata alla presenza di tecnici della Stazione appaltante;
- di non utilizzare, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il sistema AVCPass di cui all'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 dato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a euro 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici,....[omissis]...il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità";
- di ritenere necessaria, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, l'indicazione da parte dei concorrenti, già in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. E di ritenere, inoltre, l'assenza di tale indicazione espressa causa di non abilitazione alla gara, in virtù della previsione dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato;

CONSIDERATO, pertanto:

- che sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarli nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;

- che gli articoli 29, commi 1 e 2, 36 comma 9 e 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, ed il Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 prevedono, per i contratti di lavori pubblici di

importo pari o superiore a cinquecentomila euro, ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara:

in forma integrale:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

e per estratto:

- su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale;
- su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori;
- che l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;

- che la pubblicazione del bando di gara:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è a pagamento;
- sul profilo di committente della Regione Toscana è gratuita
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale è gratuita;
- sul B.U.R.T. è gratuita;

- che, ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, per tutte le procedure di gara avviate nel periodo 19 maggio - 31 dicembre 2020 le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal pagamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), di cui alla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018 della stessa Autorità, e, pertanto, per la procedura in oggetto nessun contributo è dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

- che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

VISTO il decreto n. 3482/2013 del settore Contratti con il quale Regione Toscana aderisce al servizio "Inserzioni on-line" dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la trasmissione in formato elettronico degli avvisi e bandi relativi a procedure di gara indette dagli uffici regionali;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di indizione di gara per i lavori in oggetto pari a € 4.150,00, IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce C8) e che pertanto è imputabile al capitolo n. 8231 della contabilità speciale. 5588 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione dell'estratto del bando di indizione di gara per i lavori in argomento su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori, pari a € 1.500,00 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce C8) e che

pertanto è imputabile al capitolo n. 8231 della contabilità speciale 5588 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

DATO ATTO che si provvederà a rimborsare la Regione Toscana delle spese sostenute per la citata pubblicazione sulla G.U.R.I. così come risulterà dalla fattura emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nonché delle spese sostenute per la citata pubblicazione sui quotidiani così come risulterà dalle fatture emesse dalle concessionarie dei quotidiani;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 5.650,00 IVA compresa sul capitolo n. 8231 della contabilità speciale 5588 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2118) di cui € 4.150,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti e € 1.500,00 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 "*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016*", tali somme, oltre a quelle relative alla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

RITENUTO che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 15 gennaio 2020 relativa al progetto dal titolo "*Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto del Fiume Serchio, codice intervento 09IR023/G4*", così come riportate nel relativo verbale, Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;
- 3) di prendere atto che non sono state presentate, da parte dei privati interessati, osservazioni alla procedura di variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla procedura espropriativa;
- 4) di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 - quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza dei Servizi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;
- 5) di disporre che copia del presente atto sia trasmesso in forma telematica alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta conferenza dei servizi;

6) di approvare la Relazione tecnica, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati B, C e D al presente atto a farne parte integrante e sostanziale);

7) di approvare il seguente quadro economico relativo all'intervento di cui all'oggetto:

QUADRO ECONOMICO		
	LAVORI A BASE D'ASTA	
A)	Importo esecuzione delle lavorazioni	
	A Misura	€ 1.150.057,37
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 30.000,00
	TOTALE LAVORI (A+B)	€ 1.180.057,37
C)	SOMME A DISPOSIZIONE	
C1)	Rilievi, accertamenti, indagini (comprensivi di IVA)	€ 10.000,00
C2)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
C3)	Espropri/Apprestamenti di cantiere in aree private	€ 270.000,00
C4)	Incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 21.241,03
C5)	Assicurazione per la progettazione	€ 3.000,00
C6)	Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (comprensivi di IVA)	€ 7.437,50
C7)	Spese per verifica (comprensivi di IVA)	€ 6.710,00
C8)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (comprensivi di IVA)	€ 30.000,00
C9)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivi di IVA)	€ 30.000,00
C10)	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 259.612,62
C11)	Imprevisti	€ 94.140,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 732.141,43
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 1.912.198,80

8) di approvare ed autorizzare il progetto esecutivo dell'intervento dal titolo "Adeguamento strutturale argine sinistro, VI lotto del Fiume Serchio, codice intervento 09IR023/G4", costituito dagli elaborati indicati in narrativa, conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

9) di riservarsi di apportare modifiche in aumento relativamente al PSC, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria proclamato fino al 31 luglio 2020 fosse prorogato alla data prevista per la consegna del cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, in attuazione di quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

10) di stabilire di avvalersi, per la procedura in oggetto, della facoltà di cui all'art. 207 del D.L. n. 34/2020 e di concedere quindi l'anticipazione pari al 30% del valore del contratto di appalto, ai sensi dello stesso art. 207 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016;

11) di stabilire che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, l'approvazione e l'autorizzazione del progetto cui al punto 8) costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca;

12) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 10) è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

13) di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

14) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro due anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;

15) di dare atto che il Settore Assetto Idrogeologico procederà alle comunicazioni di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

16) di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 denominata " COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA", capitolo n. 8231;

17) di indire la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

18) di avvalersi, per tale procedura, della facoltà concessa dagli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della L.R. n. 38/2007, con le modalità indicate nei documenti di gara;

19) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, mediante offerta a prezzi unitari;

20) di svolgere la gara utilizzando la procedura telematica per la scelta del contraente, ai sensi degli art. 46, comma 1, e 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 e secondo quanto disciplinato con decreto n. 3631 del 06 agosto 2015;

21) di dare atto che il Commissario di Governo si avvarrà, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, compresa la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

22) di approvare il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello “Scheda consorziata” (allegato 3), il modello “Scheda Avvalimento art. 89” (allegato 4), il modello “Scheda Avvalimento art. 110” (allegato 5), il modello “Scheda cooptazione” (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l’esecuzione dell’opera e per la formulazione dell’offerta (allegato 7), l’estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello “Tabelle per la verifica di congruità” (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

23) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 attraverso il “Documento di gara unico europeo – DGUE”, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello “Dichiarazioni integrative” (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

24) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 36, comma 9, 60 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

25) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l’Osservatorio regionale, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

26) di procedere alla pubblicazione per estratto del bando di gara (Allegato 8) su uno tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggior diffusione locale nel luogo in cui si eseguono i lavori;

27) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all’art. 31 della L.R. n. 38/2007;

28) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

29) di impegnare la somma complessiva di € 5.650,00 IVA compresa sul capitolo n. 8231 della contabilità speciale 5588 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2118) di cui € 4.150,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web “IOL Inserzioni on-line” a cura del settore Contratti ed € 1.500,00 per il rimborso della pubblicazione dell’estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

30) di dare atto che, qualora l’Aggiudicatario acconsenta, il rimborso previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 potrà avvenire direttamente a favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale, nel qual caso il Settore Assetto Idrogeologico, nel momento in cui sarà a conoscenza dell’incasso nel bilancio regionale, predisporrà una lettera di comunicazione dell’avvenuto incasso al Commissario e disporrà l’economia di impegno;

31) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”

32) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016, per 15 giorni all'Albo pretorio del Comune di Lucca.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C, D, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI